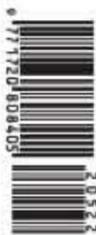




CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 MAGGIO 2022



LA SICILIA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DOMENICA 22 MAGGIO 2022 - ANNO 78 - N. 139 - € 1.50



[Foto: Egidio Amelio]



23 MAGGIO 1992

GIOVANNI FALCONE

FRANCESCA MORVILLO

ROCCO DICILLO

ANTONIO MONTINARO

VITO SCHIFANI

CAPACI di *RICORDARE* *CAPIRE* *CAMBIARE*

La memoria, la retorica e l'impegno quotidiano

Antonello Piraneo
seconda di copertina

Dalla morte alla vita così la mafia ha perso

Maria Falcone
terza di copertina

Falcone, l'eroe amato all'estero odiato in Italia

Salvo Andò
seconda di copertina

Il maxiprocesso la sua intuizione e la sua condanna

Tommaso Rafaraci
terza di copertina

Tensione morale per dire no al revisionismo

Sebastiano Ardita
terza di copertina



CALCIO: SERIE A
 Milan a un passo
 dallo scudetto
 ma l'Inter spera
 in un miracolo
 si decide tutto oggi

SERVIZI pagina 21



MIASMI A PRIOLO
 Idrogeno solforato
 oltre i limiti

MASSIMILIANO TORNEO pagina III

CENTRO STORICO
 Multato ape calessino
 senza autorizzazione

SERVIZIO pagina III

VITTORIA
 Acqua, Aiello
 contro Siciliacque

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

MARINA DI RAGUSA
 La nuova ciclopista
 pronta per l'estate

LAURA CURELLA pag. XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 22 MAGGIO 2022 - ANNO 78 - N. 139 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

VERSO LE REGIONALI

**La Russa: «Ecco perché Musumeci
 unirà ancora tutto il centrodestra
 Alternative? Fuori i nomi, subito»**

MARIO BARRESI pagina

**Pd-M5S, accordo sulle primarie
 nomi il 10 giugno, voto entro luglio
 Ma resta lo scontro sui gazebo**

MARIO BARRESI pagina 7

INFRASTRUTTURE

**«Tangenziale etnea
 terza corsia obsoleta»
 Progetti alternativi
 Ance riapre il discorso**

SERVIZIO pagina 8

CONFCOMMERCIO

**Rischio usura e pizzo
 per 6 imprese su 10
 «La risposta giusta
 è fare denuncia»**

SERVIZIO pagina 9

L'INTERVISTA

**Cappato a Troina
 «Necessaria
 una legge chiara
 sull'eutanasia»**

NINO ARENA pagina 10

INDIGESTO

Anche Putin in fin dei conti
 è un essere umano, come noi.
 Prima di uscire si domanda:
 "Avrò chiuso il gas?"

Steven Gold

www.piragone.net

TORNA A CASA AZOV



**Kiev avvisa: negoziati solo dopo la liberazione dei combattenti arresi ai russi
 ma Mosca invece li vuole processare: possibile uno scambio di prigionieri
 Zelensky ringrazia Draghi per gli aiuti, Berlusconi aggiusta il tiro e frena su Putin**

MIRONE, PEPI, SPINELLA, SUGLIA E ALTRI SERVIZI pagine 2/6

Ragusa

DOMENICA 22 MAGGIO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



MODICA

«Più che un cantiere è una caccia al tesoro»
Ironia sui lavori in centro

Il gruppo di «Immaginando il futuro» stigmatizza i disagi con cui i residenti stanno facendo i conti in questi giorni e sollecita soluzioni rapide.

CONCETTA BONINI pag. XII

ACATE

Guardiana imposta, il pm chiede trent'anni di carcere per gli imputati

SALVO MARTORANA pag. X

COVID

I casi di contagio ancora in calo fermo a 550 il numero dei decessi

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. XIV



RAGUSA

San Giorgio, festa al via
«Sarà la guerra del martire contro il male della guerra»

Ritornano i festeggiamenti esterni del patrono dopo due anni di pandemia. Ieri presentato il calendario degli appuntamenti.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XV

Il futuro delle ferrovie non passa da Ragusa

Il caso. Previsti ben venti miliardi di investimenti nel piano industriale 2023-31 delle Ferrovie dello Stato. Soltanto briciole per il Sud Est Siciliano, neanche un euro per l'area ragusana nonostante i progetti pronti

➔ Gurrieri (Cub)
«Neanche i collegamenti tra gli aeroporti di Comiso e Catania ma non è detto»



La provincia di Ragusa ancora una volta dimenticata per quanto concerne il rilancio della ferrovia. Previsti ben venti miliardi di investimenti nel piano industriale 2023-31 delle Ferrovie dello Stato. Ma sono previste soltanto briciole per il Sud Est Siciliano e neanche un euro per l'area ragusana nonostante i progetti pronti. Pippo Gurrieri della Cub trasporti evidenzia: «Non sono stati programmati neanche i collegamenti tra gli aeroporti di Comiso e Catania ma speriamo non sia ancora detta l'ultima».

ALESSIA CATAUDELLA pag. X



Marina di Ragusa. Al completamento del nuovo tratto della pista ciclabile mancano soltanto 600 metri. L'ass. Giuffrida «Entro l'estate in bici da punta di Mola fino alla riserva»

LAURA CURELLA pag. XI

RAGUSA

Il ponte transennato sul fiume Ippari
«Aiello e Cassi ci serve un mano»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

IL PROGETTO



Fascia trasformata un aiuto concreto agli studenti che vivono sul posto

ADRIANA OCCHIPINTI pag. XIII

ASP



Il corto dell'Asp sul gioco d'azzardo ora passa anche sulle reti della Rai

LAURA CURELLA pag. XIV

Vittoria. Erogazione ridotta, il sindaco ancora una volta in campo contro il gestore del servizio
Acqua razionata: Aiello contro Siciliacque s'appella al prefetto



Acqua ancora una volta razionata. Francesco Aiello alza il tiro e mira direttamente ai vertici di Siciliacque con una nota inviata al prefetto e alla Procura della Repubblica per informare che la stessa società, ieri mattina, «senza alcun preavviso, autonomamente ha ridotto l'erogazione idrica fino a 16 L/S, anziché i 60 L/S previsti dalle clausole contrattuali. Pare che la causa della mancata erogazione sia da addurre ad un'interruzione di energia elettrica da parte dell'Enel, che comunque va verificata». Aiello chiede l'intervento della Prefettura.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII



Ragusa Provincia

L'acqua a Vittoria, di male in sempre peggio

Ultimatum. Ridotta l'erogazione, il sindaco Aiello scrive al prefetto e annuncia proteste a partire da martedì nei confronti del gestore Siciliacque «che taglia la fornitura senza alcun preavviso e in totale autonomia»

➡ Campailla alla centrale accerta disservizi: i tecnici vengono da fuori

➡ Gurrieri (m5S) segnala le strane richieste a chi vuole autobotti



La situazione. L'assessore Cesare Campailla (nella foto sopra) ha verificato ulteriormente, ieri, lo stato dell'erogazione idrica. Ma le autobotti sono sempre più una necessità.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Alla ricerca delle cause che mantengono lo stato di penuria d'acqua in città. Chi pensava che il problema fosse risolto, dovrà ricredersi. La prima segnalazione pubblica la fa Piero Gurrieri nel rendere nota la lettera ricevuta da una cittadina. "Oggi sono andata a prenotare un'autobotte comunale d'acqua come tante altre volte. La signora che ha preso la mia richiesta mi ha detto che se non mi portavano l'acqua entro domani la richiesta verrà cancellata per decisione del sindaco. Così tra due giorni dovrei rifarla. Non capisco questa decisione, anche perché è matematicamente impossibile che in due giorni l'autobotte posso soddisfare tutte le richieste! Che senso ha questa decisione?"

Dopo la segnalazione di Gurrieri intervengono l'assessore Cesare Campailla e il sindaco Francesco Aiello.

Il primo s'è recato a fare un sopralluogo alla centrale idrica di Siciliacque di contrada Molinello-Giardinello e ha scoperto che alcuni disservizi hanno ridotto la fornitura al di sotto dei 60 litri al secondo previsti dal contratto. "Purtroppo i tecnici di Siciliacque arrivano da Agrigento e Caltanissetta - dice Campailla - e questo provoca un ritardo negli interventi di riparazione".

Francesco Aiello alza il tiro e mira direttamente ai vertici di Siciliacque

con una nota inviata al prefetto e alla Procura della Repubblica per informare che Siciliacque ieri mattina "senza alcun preavviso, autonomamente ha ridotto l'erogazione idrica fino a 16 L/S, anziché i 60 L/S previsti dalle clausole contrattuali. Da un contatto telefonico avvenuto alle ore 10 di sabato 21 maggio 2022, tra il sottoscritto e il responsabile di Siciliacque, geom. Iacono, pare che la causa della

mancata erogazione sia da addurre ad un'interruzione di energia elettrica da parte dell'Enel, che comunque va verificata. Aiello chiede l'intervento del prefetto. "Considerato che la l'amministrazione nel periodo estivo ha sempre chiesto l'aumento della fornitura idrica da 60 L/S a 75 L/S per soddisfare le esigenze della cittadinanza, tenuto conto anche dell'incremento della popolazione non residente nella

frazione Scoglitti, appare evidente il grave nocumento che l'azione di Siciliacque comporta nei confronti della Comunità vittoriese. Si chiede un suo intervento per ripristinare l'erogazione dell'acqua fino a 75 L/S come richiesti per il periodo estivo. Il sottoscritto, unitamente all'amministrazione, sarà presente per manifestare presso l'area dei pozzi e della centrale Giardinello da martedì 24".

RAGUSA: L'APPELLO DI VINCIGUERRA

«Ponte chiuso: Falcone, Cassì e Aiello trovino soluzioni»

RAGUSA. Il consigliere comunale di Vittoria Alfredo Vinciguerra è intervenuto per sottolineare che “la chiusura del ponte sul fiume Ippari e quindi di quell'arteria di collegamento – dice Vinciguerra – rappresenta un grave danno per Scoglitti, per le sue attività commerciali, per il turismo e per i visitatori precludendo opportunità economiche e di sviluppo. La sicurezza è prioritaria ma non possiamo di certo rimanere inermi dinanzi a una chiusura a tempo indeterminato con la prospettiva che i lavori rimangono una chimera. In questo senso sorprende l'assordante silenzio dell'amministrazione comunale di Vittoria che non ha speso una parola su un argomento così importante per Sco-



Il ponte chiuso al traffico

glitti e non ha inteso avviare un tavolo di confronto tra istituzioni”.

Vinciguerra si rivolge direttamente al sindaco di Ragusa. “Mi appello al sindaco Giuseppe Cassì, che ha competenza sull'area, affinché si trovi in tempo ragionevole una soluzione e di certo in questo caso sarà la Regione a dover fare la sua parte. Mi appellerò all'assessore alle Infrastrutture Falcone perché non possiamo condannare un'area dall'alto valore turistico, naturalistico e storico alla chiusura totale. In questo senso i fondi del Pnrr possono essere un'opportunità per consolidare la costa e salvaguardare Kamarina e quindi Scoglitti legata al promontorio e al museo”.

G. L. L.

Il futuro dei ragazzi della fascia trasformata

Il progetto. Ragusa, Santa Croce Camerina, Vittoria e Scoglitti sono le sedi di «Costruiamo il futuro» per supportare gli studenti di età compresa tra gli 11 e i 17 anni che vogliono migliorare il proprio rendimento tra i banchi di scuola

➔ Decine di adolescenti sono seguiti in modo meticoloso

➔ Sabato prossimo è in programma uno spettacolo con due istituti di Vittoria



Il progetto. L'attenzione è rivolta ai ragazzi della fascia trasformata con l'obiettivo di migliorare il loro rendimento scolastico.

ADRIANA OCCHIPINTI

Ragusa, Santa Croce Camerina, Vittoria con Scoglitti centro e Scoglitti "Fascia trasformata". Sono, queste, le sedi che accolgono il progetto "Costruiamo il futuro" per quanto concerne le azioni di cooperative learning, laboratorio esperienziale di lingua italiana, supporto didattico mirato al raggiungimento degli obiettivi legati al rendimento scolastico. Un aiuto specifico rivolto ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni della fascia trasformata, soprattutto di origine straniera, che hannol'esigenza di essere seguiti in un percorso di crescita armonico che li conduca, in modo costruttivo e consapevole, alla vita adulta.

Il progetto "Costruiamo il Futuro" vede la cooperativa sociale Nuovi Orizzonti di Vittoria quale ente capofila ed altri 22 enti partner coinvolti in Sicilia, in tre province (Ragusa, Enna, Messina) e in 10 comuni. E' stato selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Le azioni progettuali sono svolte sotto l'egida di Marilena Meli, presidente della cooperativa sociale Nuovi Orizzonti, capofila di una rete che ha continuato a garantire il proprio sostegno a ragazzi, famiglie e comunità anche in piena emergenza Covid-19.

Nelle sedi decentrate della fascia

trasformata del Ragusano si incontrano decine di adolescenti, tutti seguiti in modo meticoloso e attento dagli operatori fuori dall'ambito scolastico, in modo tale da poter ricevere un supporto, riferito anche alla didattica pura e non solo, ma con metodi innovativi e grazie alla forte alleanza con i docenti delle scuole frequentate dai ragazzi.

Le sedi sono state individuate gra-

zie alle parrocchie e alla Caritas. La squadra di Costruiamo il futuro ha messo a disposizione le figure professionali in forza all'associazione "I Tetti colorati", alla coop. soc. "Nuovi Orizzonti" e alla coop. soc. "Jumangi" di Vittoria. Oltre agli operatori di progetto, anche i ragazzi del Servizio Civile Universale della Caritas diocesana di Ragusa danno il loro contributo nell'ottica della costruzione di

una comunità educante.

Costruiamo il futuro cerca sempre di rendere protagonisti, soprattutto, i ragazzi. In quest'ottica, il 28 maggio è in calendario uno spettacolo che fa parte di una altra azione di progetto (iniziative specifiche di comunità educante - laboratorio teatrale), che vede coinvolti gli alunni del liceo scientifico di Vittoria e dell'istituto Fermi, sempre di Vittoria. ●

VITTORIA: IN PROGRAMMA AL CHIOSTRO DELLE GRAZIE

Scienze in città, mercoledì si terrà la seconda edizione

DANIELA CITINO

VITTORIA. Dopo due anni di assenza dovuta alla necessaria sospensione di tutte le manifestazioni anche a carattere culturale e divulgativo a causa della pandemia, «Scienze in città» finalmente ritorna proponendo la sua seconda edizione che, patrocinata dal Comune di Vittoria, si svolgerà al Chiostro delle Grazie il prossimo 25 maggio dalle 16,30 alle 19,30. Promotrice della manifestazione che annovera una prima edizione di successo, è l'istituto comprensivo "F. Traina". "L'iniziativa vedrà la partecipazione degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, dal-



l'infanzia sino alle superiori che metteranno in mostra i loro progetti e laboratori" spiega la professoressa Alessandra Lo Piccolo, referente della manifestazione annotando che "scopo dell'iniziativa è divulgare le buone pratiche di scienza prodotte nelle scuole, favorirne l'apprendimento attraverso il coinvolgimento esperienziale, cognitivo ed emotivo degli studenti, cercare contesti di diffusione della cultura scientifica fruibili da parte degli studenti e della stessa cittadinanza".

Un laboratorio a cielo aperto che registra la fattiva partecipazione delle scuole cittadine e dei loro docenti di scienze. ●

La lunga vita in versi di Teresa Iacono nella Vittoria dell'800

MARINELLA FIUME

Conosciamo i tratti salienti della vita di Teresa Iacono Roccardario attraverso il racconto del pronipote, il marchese Salvatore Palmeri di Villalba, il quale ha raccolto con pazienza certosina l'intero patrimonio letterario, ne ha sistemato e digitato negli anni la maggior parte delle composizioni poetiche che ora vedono la luce nel volume "Non canto no per farmi dir virtuosa - Poesie scelte edite dopo un secolo".

Nata nel 1842, Teresa morirà quasi novantasettenne, nel 1939, dopo aver attraversato le vicende storiche del Risorgimento, della nuova Italia crispina e giolittiana, fino alla prima guerra mondiale, al ventennio fascista e alle soglie del secondo conflitto mondiale. L'isolamento per la sua residenza a Vittoria, paese periferico rispetto a grossi centri, l'essere stata relegata nel ruolo di "angelo del focolare" malgrado l'irrequietezza della personalità agitata da sogni inconfessati destati dalla Poesia, non le impedì di imparare a leggere e scrivere, di muoversi fino alla vicina Noto, di fare persino un viaggio a Firenze, di tenersi al corrente delle novità letterarie attraverso la lettura di periodici come "La donna e la famiglia" di Genova, in cui pubblicavano diverse letterate siciliane come Mariannina Coffa e Concettina Sammartino Ramondetta in Fileti, di leggere gli scritti di altre sue contemporanee, come Rosina Muzio Salvo, di mettersi ben presto in contatto epistolare con poetesse più note, come la coetanea Mariannina Coffa e la messinese Letteria Montoro, che la esortò più volte a pubblicare i suoi versi. Pur avendo una produzione notevole avendo cominciato a poetare quindicenne, non volle mai dare niente alle stampe. E in questa ritrosia si può cogliere intanto una consapevole coscienza critica dei limiti di un'istruzione non regolare: a Teresa fu solo consentito un apprendimento elementare domestico, da autodidatta, cosa questa per altro nemmeno comune alle fanciulle dell'epoca. E tuttavia, la naturale predisposizione poetica e l'amore per la poesia concessero a Teresa la libera

conoscenza dei grandi: da Dante a Petrarca, a Metastasio, Parini, Monti, Leopardi, ai poeti più recenti e in voga al tempo, come Giuseppe Giusti, Giovanni Prati, Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti), a poetesse come Diodata Saluzzo Roero, Laura Oliva Mancini, Giuseppina Turrise Colonna, delle quali subì il fascino e seguì le orme e l'esempio. L'ambiente familiare di origine certamente favorì lo sviluppo delle sue conoscenze e della vena poetica, infatti due suoi fratelli, Giuseppe e Filipponeri verseggiavano, e il primo era anche direttore di un giornale politico - satirico. Ma anche in seguito, la Nostra si trovò in un



ambiente a lei consono, essendosi sposata con un dilettante poeta il cui nipote era il poeta vittoriese Neli Maltese, da lei stessa avviato alla poesia. Che l'ambiente vittoriese fosse vivace in una Sicilia erroneamente vista da certa storiografia come "sequestrata" lo dimostra anche solo la presenza di una figura come Felice Maltese che aveva sposato Francesca Alessandrello, sorella di Giombattista, marito di Teresa. Felice, più noto ai concittadini come filosofo in quanto libero docente di Filosofia Teoretica all'Università di Catania, era in realtà Medico-Chirurgo Maggiore della Guardia Nazionale di Vittoria e

tra i migliori allievi che il medico omeopata e noto magnetizzatore, di spiriti democratici originario di Augusta, Giuseppe Migneco, avesse, sparsi per tutta l'Isola. Il Maltese fondò a Vittoria un ospedale omeopatico ed è utile sottolineare che, con il Magnetismo, volgarmente confuso con lo Spiritismo, già in quella metà dell'Ottocento si era alle soglie della scoperta della Psicoanalisi.

Le prime poesie di Teresa sono a carattere risorgimentale. Le esplosioni rivoluzionarie fornirono infatti alle donne in tutto il paese l'occasione per uscire dalla sfera privata e sperimentare, sebbene per breve tempo e pic-

colo spazio, quella pubblica. Con la loro poesia, spesso estemporanea, d'occasione e civile, contribuirono a creare e a diffondere un immaginario risorgimentale, un linguaggio dove la sfera pubblica si esprime attraverso la retorica degli affetti, contaminandosi con la dimensione privata e creando ruoli di genere differenti, oscillanti tra virilità guerresca e femminilità virtuosa. Non tutte loro godettero delle relazioni e delle circostanze giuste per balzare all'onore delle cronache e della storiografia, vittime di un feroce patriarcato che le rendeva subalterne. E così il loro fu, con una fortunata definizione, un

"Risorgimento invisibile", come per la Nostra. Non è stato facile per il curatore distinguere, quando le poesie non sono firmate, se esse siano di Teresa o inviatele da amiche o amici poeti con cui è entrata in sodalizio attraverso la corrispondenza epistolare. L'apprendistato giovanile delle rime improvvisate richieste per particolari situazioni da amici e parenti, la presenza di temi e di un dizionario poetico comuni, l'influenza dei medesimi modelli letterari, la facile cantabilità, la moda che faceva prediligere un frasario retorico e altisonante per le poesie risorgimentali, in seguito uno intimistico di stampo tardo romantico influenzato da Prati e Aleari per le poesie amorose fanno sì che l'armamentario poetico sia abbastanza comune e difficilmente presenti le caratteristiche della originalità.

A parte va fatto un discorso relativamente agli echi della poesia della Coffa nella produzione della Iacono Roccardario. Molto presto Teresa entrò in contatto con Mariannina Coffa, sua contemporanea, con cui si scambiava lettere e composizioni poetiche e per la quale aveva una straordinaria ammirazione. Dovette anche avere avuto modo d'incontrarla dato che la Coffa andò a vivere a Ragusa e che compose il seguente verso, tramandato in famiglia: «La piccola Teresa è una poetessa che in tutto il mondo non c'è la stessa» - "piccola" in riferimento alla sua complessione minuta e non all'età, dato che la Coffa era maggiore di soli pochi mesi.

Malgrado fossero coetanee, Teresa che nutriva sensi di affettuosa amicizia e ammirazione per lei, la considerava un po' come sua maestra e guida poetica e a lei dedica alcune poesie mentre altre ne riceve da lei dai cui versi spesso trae ispirazione. L'influenza della poesia coffiana in alcune poesie intimiste non firmate - alcune delle quali tra le migliori della raccolta - è talmente evidente da insinuare il legittimo dubbio che siano proprio dell'amica presa a modello. Insomma, la Coffa, guida e modello di questa emula, seppe esercitare un suo matronage e "fare scuola" e se gli esiti poetici delle composizioni di Teresa Iacono Roccardario non sono quelli della poetessa netina, tuttavia è innegabile l'interesse che desta questa figura troppo poco ricordata, testimonianza di un'epoca densa di avvenimenti storici nodali per il nostro Paese e di un modo tutto femminile di stare al mondo. Più personali e segno di una certa maturità poetica sono i versi successivi, scritti già nel Novecento, molti dei quali ispirati alla natura, dove Teresa, non ancora del tutto affrancata da cliché e topoi romantici e tardo romantici, raggiunge tuttavia esiti non privi di una certa originalità.

SALVO MARTORANA

ACATE. Pene complessive pari a 30 anni di reclusione sono stati richieste dal pubblico ministero Santo Fornasier (delegato della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania) per i quattro imputati finiti sotto processo con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso ed estorsioni. Quelle che sembravano normali assunzioni di guardiani con il compito di evitare furti e danneggiamenti nelle aziende agricole - secondo l'accusa - erano una forma di estorsione sulla quale ha fatto luce l'indagine condotta dai carabinieri del comando provinciale di Ragusa e della Squadra mobile di Caltanissetta.

Nel dicembre del 2016 polizia e carabinieri hanno eseguito sette ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Catania, per i reati di associazione mafiosa ed estorsioni aggravate dalle modalità mafiose. Dall'indagine è

Guardianà imposta: chiesti 30 anni di carcere



I carabinieri in azione ad Acate e, nell'altra foto, una vista dall'alto della città

anche emerso che ad agire erano appartenenti allo storico clan Madonia di Cosa Nostra. L'estorsione si verificava ai danni dei titolari di aziende agricole che si trovano nel territorio compreso tra Acate e Niscemi.

Quattro delle persone coinvolte

nell'operazione sono finite sotto processo davanti al Tribunale collegiale di Ragusa in quanto avrebbero commesso il reato in territorio ibleo. Otto anni di carcere e 3.000 euro di multa ciascuno sono stati chiesti per Giacomo Cultraro, 51 anni, e



Damiano Rizzo, 43 anni; sette anni di reclusione e 1.500 euro di multa è stata la richiesta di condanna per Giuseppe Ferrara, 56 anni; stessa pena è stata chiesta per Giuseppe Pisano, 48 anni. A difenderli gli avvocati Francesco Spataro, Flavio Sinatra, Anastasia Licitra e Gianluca Nobile.

Al termine della requisitoria il Tribunale di Ragusa presieduto dal giudice Vincenzo Panebianco (a la-

tere Elio Manenti e Maria Rabini), ha aggiornato i lavori al 25 novembre per le arringhe difensive. Nel corso dell'istruttoria sono stati sentiti gli investigatori dell'Arma dei carabinieri di Ragusa che hanno eseguito i controlli dopo i furti ed i danneggiamenti.

Le indagini si sono avvalse del contributo reso da due collaboratori di giustizia vittoriosi, ovvero Marco Cirnigliaro e Giovanni Antonuccio.

Nel corso dell'istruttoria dibattimentale è stata sentita anche il capo della Mobile di Caltanissetta all'epoca dei fatti, il vice questore Marzia Giustolisi. Gli episodi estorsivi contestati nel provvedimento cautelare sono sei, relativi ad un arco temporale molto ampio, compreso tra l'anno 2001 e l'anno 2015. Gli "incidenti" provocati per convincere le vittime ad assumere i guardiani, all'inizio non erano mai molto gravi per non causare troppi danni alle vittime. L'obiettivo era, infatti, quello di fare assumere le persone segnalate. ●

Auto in fiamme in via Senia

Paura nel tardo pomeriggio di ieri. Un'autovettura è andata in fiamme. Rapidamente il mezzo è stato avvolto dalle lingue di fuoco e non è stato possibile interrompere l'incendio nonostante siano intervenuti sul posto gli operatori di una squadra dei vigili del fuoco. L'automobile era parcheggiata in via Senia e per cause ancora in fase di accertamento è andata a fuoco. Sembra che le fiamme siano partite dal vano motore ma non si escludono altre ipotesi ancora in fase di verifica. A seguito dell'incendio si è sviluppata un'enorme colonna di denso fumo nero che ha reso anche in parte irrespirabile l'aria. Paura tra residenti e passanti perché c'era il rischio che potesse avvenire una violenta esplosione. Il fuoco è stato spento dai vigili del fuoco che tra l'altro sono dovuti intervenire altrove a seguito di un impegnativo incidente stradale.



Ma il Ragusano manca ancora nel grande rilancio ferroviario

Linee. Venti miliardi di investimenti nel piano industriale 2022-31 delle Ferrovie dello Stato e neppure un euro per l'area iblea, nonostante i progetti già inseriti nel programma ministeriale

cia di Ragusa c'erano progetti già inseriti nel programma delle opere pubbliche dalla Commissione Trasporti, che stranamente non appaiono nel programma di finanziamenti - rileva Gurrieri -. La cosa principale era il collegamento, nuovo, tra Ragusa e Catania via Vizzini che noi come Cub trasporti, insieme a Legambiente, abbiamo contestato perché era un progetto basato su una ipotesi improbabile: vede il collegamento passare per l'area montana iblea, formata da gallerie e viadotti, ultra costoso tra l'altro. Noi, piuttosto, abbiamo proposto e stiamo lavorando, anche con i sindaci del territorio, perché si possa sostituire la tratta che possa coprire aeroporto di Comiso - Vizzini, da lì Lentini e poi Catania. Una soluzione sicuramente meno esosa e che collegherebbe i due aeroporti, il Pio La Torre di Comiso e il Fontanarossa di Catania".

Gurrieri guarda ai vantaggi dell'idea che, tuttavia, non è ancora contemplata nel planning ufficiale. "Sarebbe un collegamento diretto e, quindi, molto rapido rispetto all'attuale, aspetto fondamentale per il turismo - prosegue - anche Sac è disponibile, perché bisognerà realizzare una stazione all'aeroporto di Comiso che si ricollegli alla linea già esistente. Ne abbiamo parlato col vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Giancarlo Cancellieri, che si è detto d'accordo nel sostenere il piano presso la Commissione Trasporti. Piano che, lo ribadisco, non è citato nell'attuale programma di finanziamenti, che sono riferiti all'immediato futuro. Siamo, però, meravigliati che non sia stato menzionato, perché abbiamo già onorato i primi step istituzionali col sottosegretario Cancellieri, col sindaco di Comiso e lo faremo a breve anche coi sindaci di Ragusa e Vittoria, tutti concordi sulla necessità di collegare l'aeroporto al circuito ferroviario. Sicuramente, nelle fasi successive sarà contemplato sulla carta. Investimenti sulla linea esistente, intanto, ci sono già; a breve inizieranno grossi lavori".



Il grande rilancio ferroviario non passa dalla provincia di Ragusa. A sinistra, Pippo Gurrieri della Cub trasporti

Gurrieri (Cub): «Le occasioni perse e i collegamenti con gli aeroporti di Catania e Comiso, non disperiamo»

ALESSIA CATAUDELLA

Venti miliardi di investimenti con il Piano industriale 2022-2031 programmati dal Gruppo Ferrovie dello Stato. Ma solo briciole per il Sud est siciliano, e niente per il Ragusano. Non figura, infatti, nemmeno il collegamento tra le stazioni di Comiso e Vittoria con l'aeroporto "Pio La Torre", che potrebbe offrire ulteriori occasioni di sviluppo per l'infrastruttura aeroportuale iblea.

Anche la lettura di "Amodo", con la seconda edizione del dossier "Futuro Sospeso" - in cui si esamina la situazione di 1200 km di linee ferroviarie da riaprire al trasporto locale in Italia diviso per regioni - passa in rassegna lo stato di 38 linee nazionali che potrebbero essere riaperte, anche in Sicilia e, volendo, nel Ragusano.

Pippo Gurrieri, per il sindacato Cub Trasporti, interviene sulla mancata menzione (e occasione) di Ragusa nel programma di investimenti di Ferrovie dello Stato. "Per la provin-

Il corto "Magic show" dell'Asp passa anche sui canali della Rai



Presentazione. Il corto che adesso passa su Rai play è stato messo in evidenza nei mesi scorsi durante una cerimonia in cui sono stati illustrati i contenuti e a cui hanno partecipato, oltre ad Andrea Traina e a Giuseppe Mustile, il direttore generale Asp Angelo Aliquò e il direttore sanitario aziendale, Raffaele Elia.

➔ E' disponibile da qualche giorno sulla piattaforma della rete pubblica

➔ Il regista Traina «Contro il gioco d'azzardo, un cinema che scende in profondità»

a vario titolo e da diverse prospettive, affrontano i temi del sociale.

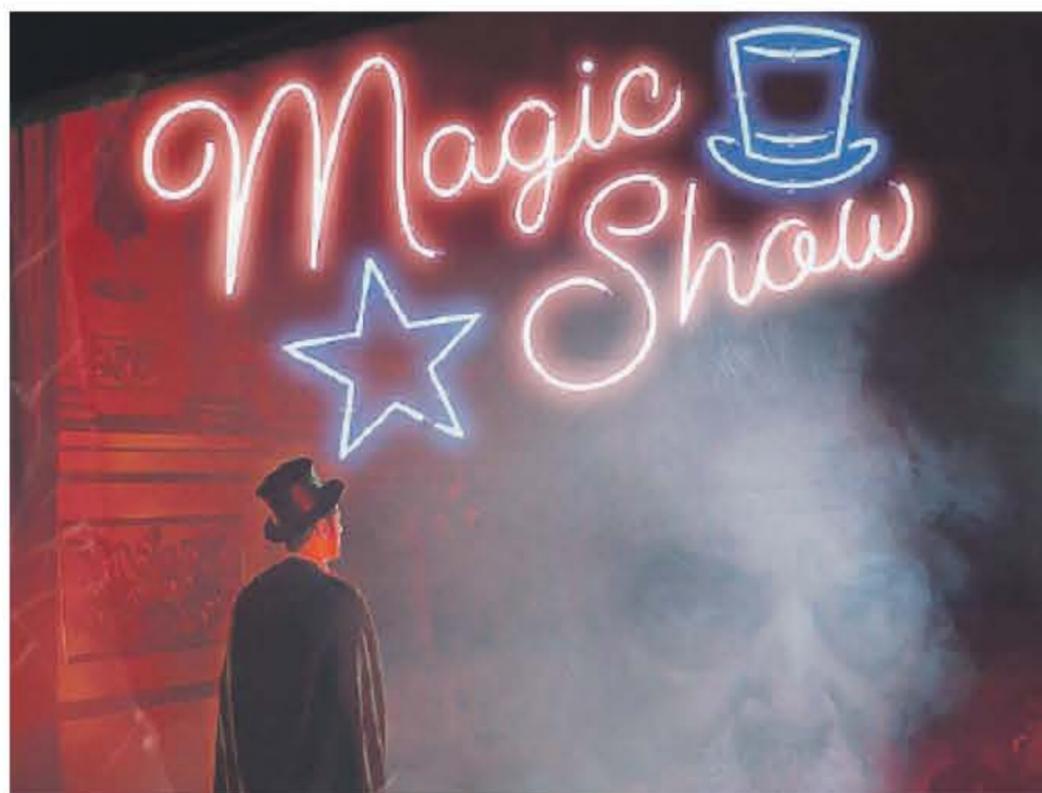
Un meritato riconoscimento per l'Azienda Sanitaria di Ragusa che ha creduto in questo progetto che affronta il delicato tema della dipendenza da gioco d'azzardo. L'iniziativa nasce da una proposta di progetto dell'Uoc Dipendenze, direttore Giuseppe Mustile. Scritto da Andrea Traina, che tra l'altro ha curato la regia, il film si inserisce nell'ambito di

un più ampio programma di contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo, e con questo corto film, si è sperimentato una nuova modalità di approccio nei confronti della problematica. Il progetto che ha permesso la realizzazione del cortometraggio è frutto della rimodulazione di una linea progettuale dell'assessorato regionale della Salute che ha assegnato una quota importante, pari a 257.916,00 euro, quale "Contributo

per la cura dalla dipendenza dal Gioco d'azzardo". Il finanziamento comprendeva non solo la creazione di uno spot, che è diventato cortometraggio, ma anche la realizzazione di corsi, convegni sul tema, servizi - allestimento di un camper con relativo equipaggiamento -, utilizzo di risorse umane, materiale di consumo, macchine elettroniche - iPad, portatili, stampanti ecc.

Spiega Andrea Traina: «Il corto Magic Show si ispira a un cinema che scende in profondità ma senza diventare didascalico. Un cinema consapevole, che ancorandosi ai codici del genere costruisce il suo racconto su un terreno condiviso con lo spettatore, e tuttavia sovverte quegli stessi codici in modo inaspettato, per colpirlo dritto all'anima, evitando di catechizzare e investendolo invece con un universo sensoriale verso il quale non può opporre difese intellettuali. Magic Show arriva al cuore prima ancora di passare per il cervello, sfruttando la potenza di una narrazione raffinata per instillare nel pensiero dello spettatore il germe del cambiamento sociale».

In Italia è ormai evidente da anni una nuova dipendenza legata al gioco d'azzardo. I dati ci parlano di una spesa di circa ottantacinque miliardi di euro annui solo per il gioco legale, escluso quindi quello illegale e il gioco online.



Una parte della locandina del corto diretto da Andrea Traina

LAURA CURELLA

In occasione della Giornata Nazionale contro il gioco d'azzardo, è arrivato su Rai play il film "Magic Show". La produzione del corto è stata finanziata dall'Asp di Ragusa, ha come protagonista Nino Frassica. "Magic Show", è disponibile sulla piattaforma della rete pubblica, consigliato da "Rai per il Sociale", che raccoglie tutte le iniziative del servizio pubblico che,

Covid, il numero dei casi di contagio è ancora in calo

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina, non riporta altri decessi di persone positive al Coronavirus.

Resta quindi fermo a 550 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un nuovo calo dei positivi che scendono così a 2.458 (mentre ieri erano 2.488): di cui 2.427 si trovano in isolamento domiciliare e 31 sono ricoverati negli ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare



Un ricoverato per Covid

nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 34 (+5), Chiaramonte Gulfi 99 (+6), Comiso 180 (-3), Giarratana 41 (=), Ispica 140 (-1), Modica 465 (-20), Monterosso Almo 34 (+1), Pozzallo 168 (-20), Ragusa 718 (+11), Santa Croce Camerina 69 (-1), Scicli 131 (-4), Vittoria 348 (-7).

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 279.378 sono i molecolari, 38.448 i sierologici, 852.106 i rapidi, per un totale di 1.169.932 test complessivi. Le persone residenti in provincia che sono guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono in questo modo a 90.078. ●